

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00137591
ESC - Ente schedatore	S72
ECP - Ente competente	S101

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	acquasantiera da parete

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	vicariale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Sebastiano
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	sestiere di Dorsoduro, campo S. Sebastiano
LDCS - Specifiche	pilastro di fronte all'ingresso

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneziano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	20
<b>MISL - Larghezza</b>	35
<b>MISP - Profondità</b>	18
<b>FRM - Formato</b>	ovale
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'acquasantiera è costituita da una vasca ovale con due zone ornamentali. Una superiore è formata da due stretti bordi lisci sovrapposti di cui il sottostante rastremato; quella inferiore è ansata ed è formata da quattro fasce rastremate , una delle quali, la mediana, porta un motivo a grossi ovuli bombati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Non ricordata dalle fonti storico-artistiche veneziane, la statuetta è menzionata per laprima volta da Meddletorf nel 1938. Lo studioso rilevava la vicinanza stilistica con il Maestro da rimini, autore di un altare oggi a Francoforte. l'anno successivo, Motta, parlando della statuetta gotica, affermava provenisse dalla chiesa primitiva. di diverso avviso il Wolters, il quale nel 1976, confermando l'attribuzione della statuetta alla cerchia del Maestro da Rimini, rilevava che l'opera doveva essere stata collocata in chiesa all'inizio del Cinquecento, poco dopo l'edificazione di quella attuale. Secondo il Motta (1939) la statuetta raffigurerebbe il Redentore.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	parrocchia di San Raffaele Arcangelo

<b>CDGI - Indirizzo</b>	sestiere di Dorsoduro, 1744 - 30123 Venezia
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS VE 4090
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Ponte B.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gramigna S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)